



FEDERAZIONE ITALIANA VELA

**AIC**

**ACHAB YACHT CLUB**

**CORSO DI INIZIAZIONE**

Redatto Da Bruno Grelli  
Istruttore F.I.V.



## ACHAB YACHT CLUB

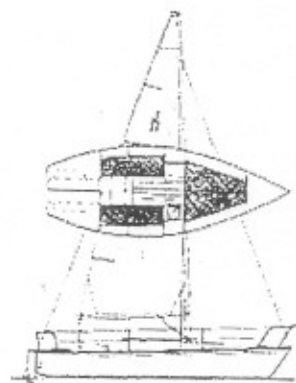
00121 ostia lido - roma  
 via degli atlantici 26  
 Tel. 06.5611428 - 06.5611133 - fax 06.5611504  
 p.iva 04806761005

### J 24

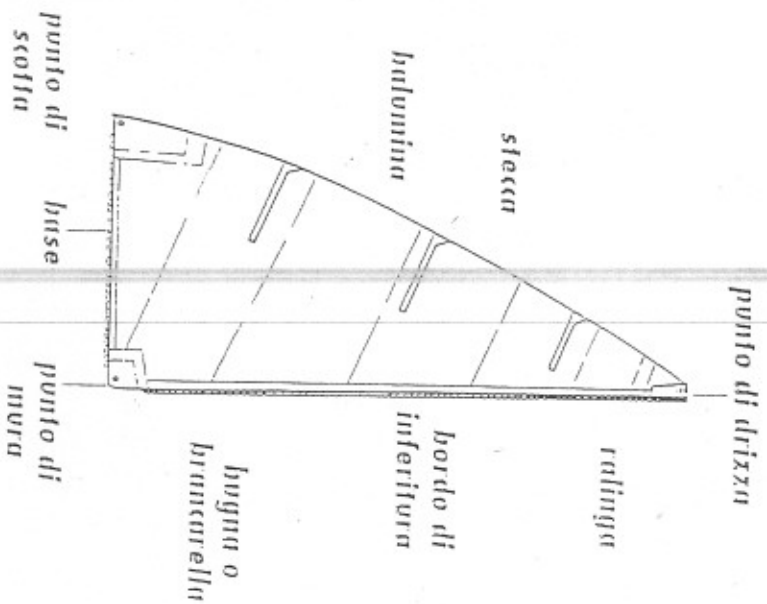
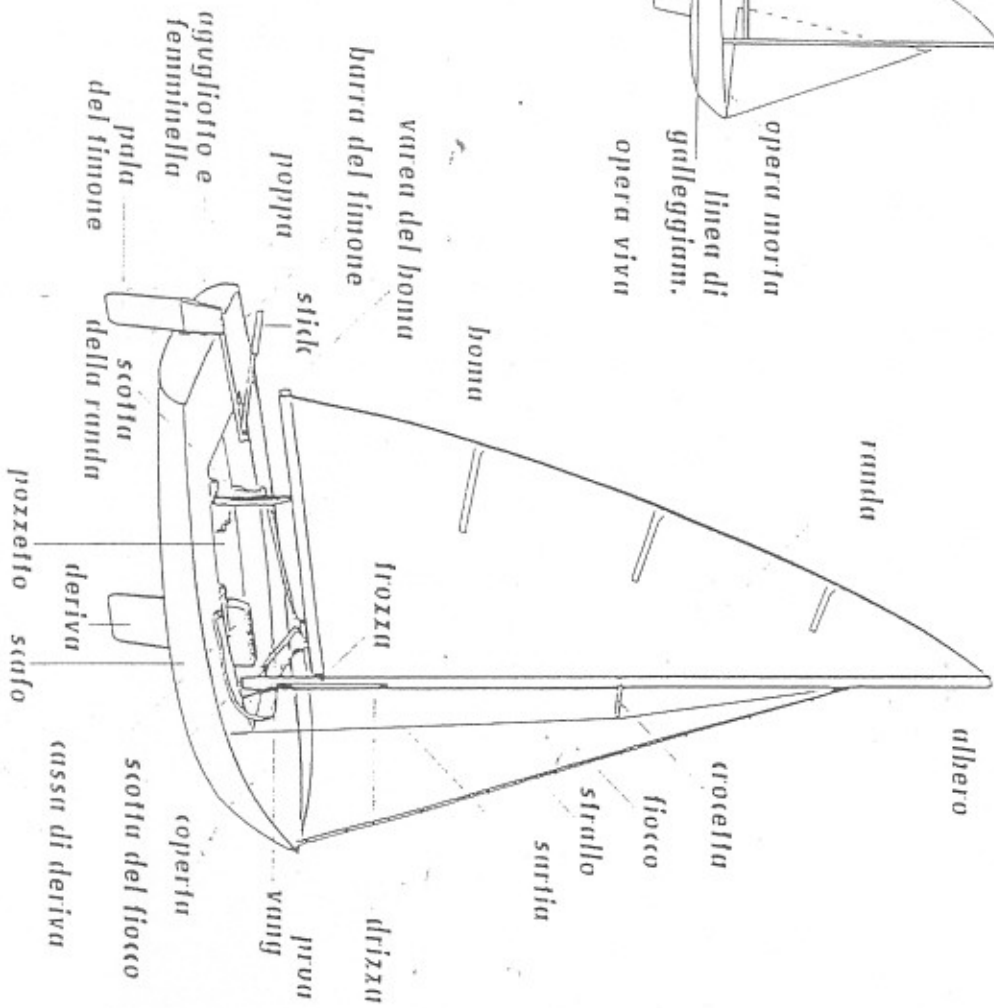
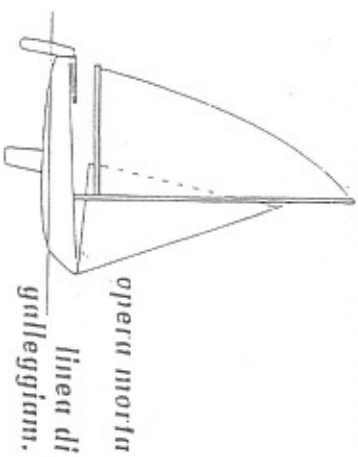
Nato dalla mente di Rodney Johnstone e prodotto fin dal 1976 dal cantiere statunitense J Boats, il J 24, imbarcazione d'altura di quasi 7 metri e mezzo, è un monotipo carrellabile a chiglia fissa. Nel corso degli anni le sue semplici caratteristiche ne hanno decretato un incredibile successo: il J 24 conta oltre 7.000 fans, proprietari di esemplari naviganti sparsi in tutto il mondo che hanno dato vita alla classe velica più numerosa e competitiva. Il segreto del suo successo sta tutto nelle ottime prestazioni, nella sicurezza e nella resistenza che lo contraddistinguono. Pensata come imbarcazione da regata, studiata quindi con linee plananti che gli permettono di arrivare alla velocità cronometrata di 17 nodi, ha incontrato anche i favori di chi ama le crociere. All'interno, infatti, uno spazio sufficientemente ampio permette la dislocazione di quattro cuccette, gavoni, lavabo e serbatoio per l'acqua dolce, rendendo così il J 24 ideale anche per crociere giornaliere o della durata di un week-end.

#### Dati tecnici:

lunghezza	m	7,32
larghezza	m	2,72
pescaggio	m	1,22
peso	t	1,18
velatura	mq	32,20
scafo		vetroresina



# Nomenclatura



SCIENNA

# Orzare e poggiare - Mure

SCHEMA

**DA DOVE VIENE IL VENTO?**

*Sopravvento e sottovento  
= concetti relativi*

*Rispetto al punto di riferimento:*

*Sopravvento = tutto ciò che  
per primo viene investito  
dal vento*

*Sottovento = tutto ciò che viene  
investito per secondo*

*Rispetto alla barca, invece:*



Sopravvento

Sottovento

La barca orza

La barca poggia

*Orzare = accostare sopravvento (barra del timone verso il boma)*

*Poggiare = accostare sottovento*

*Orzare e poggiare = concetti relativi*

*Mure a dritta =  
lato di dritta sopravvento*

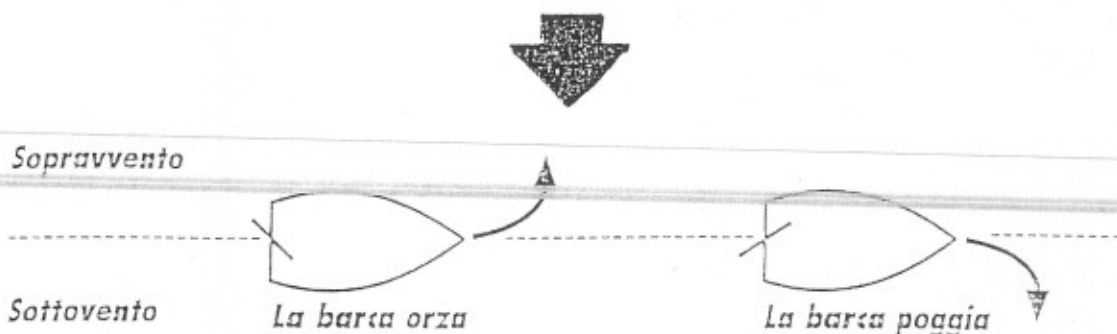
*Mure a sinistra =  
lato di sinistra sopravvento*

*Mure = dalla parte  
opposta al boma*

*Mure a dritta =  
precedenza*

Mure a sinistra

Mure a dritta



- Per *orzare* porto la *barra del timone sottovento* (cioè dalla parte del boma).

- Per *poggiare* porto la *barra del timone sopravvento*.

Anche *orzare* e *poggiare* sono concetti relativi.

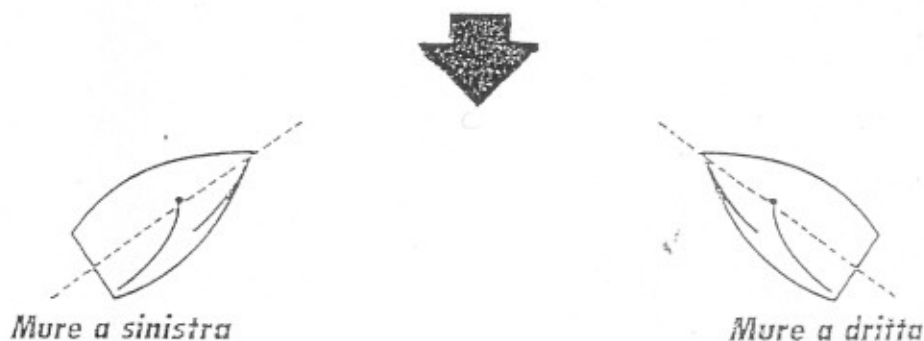
A seconda della direzione del vento e della sua posizione, una barca potrà, per esempio, avere *sopravvento* il suo bordo di dritta: in questo caso per *orzare* accosterà a dritta. Se, al contrario, avrà *sopravvento* il bordo di sinistra, per *orzare* dovrà accostare a sinistra.

### MURE A DRITTA, MURE A SINISTRA

Rispetto alla direzione del vento, una barca può navigare con *le mure a dritta* (cioè a destra) o con *le mure a sinistra*:

- Una barca ha *mure a dritta* quando il suo lato *sopravvento* è quello di dritta.

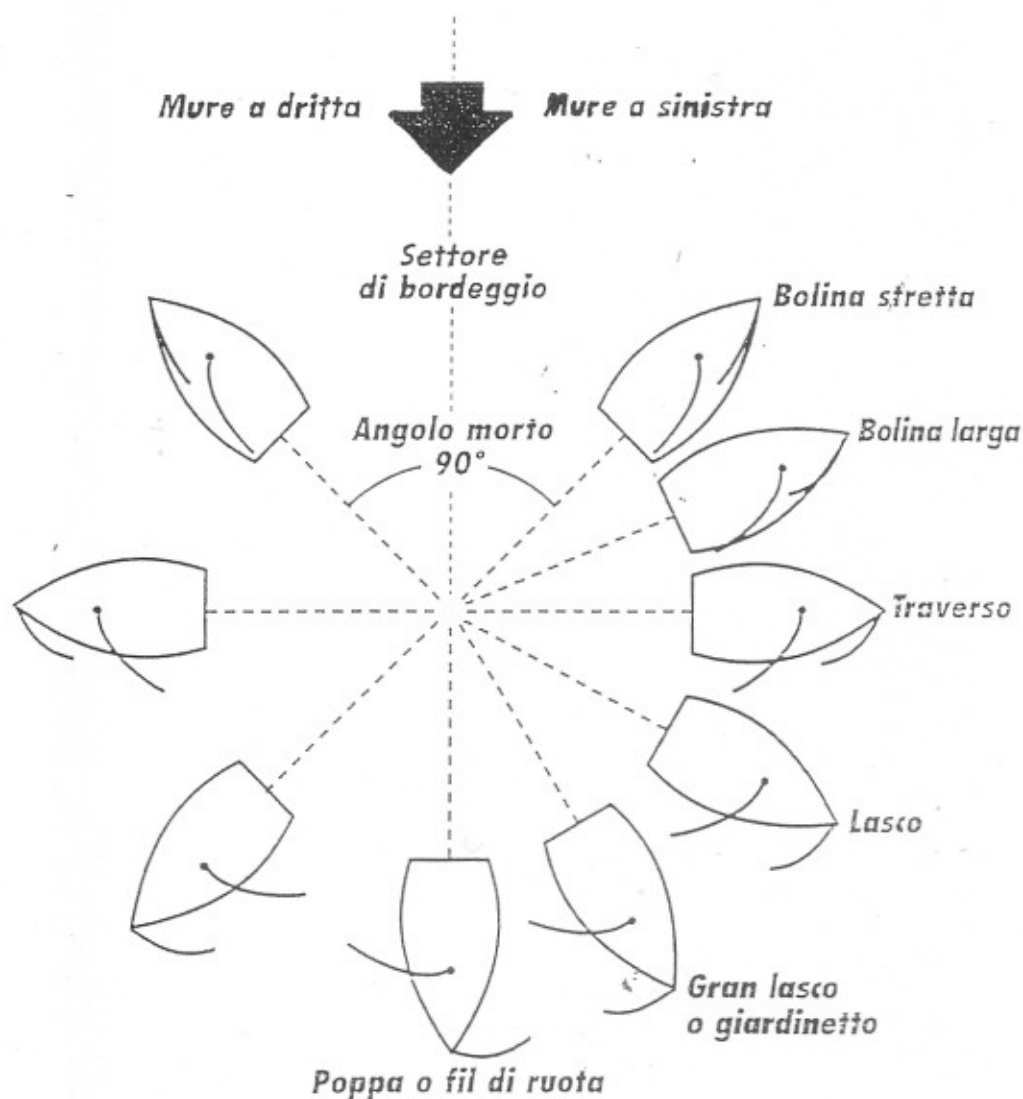
- Una barca ha *mure a sinistra* quando il suo lato *sopravvento* è quello di sinistra.



*Le mure sono sempre dalla parte opposta al boma.* Quando una barca passa da un'andatura con *mure a dritta* ad una con *mure a sinistra* diciamo che *cambia mure*. Le mure ci servono anche per stabilire le precedenza in navigazione: a parte qualche eccezione, che qui non trattiamo, *una barca con mure a dritta ha la precedenza su una barca con mure a sinistra*.

# Andature

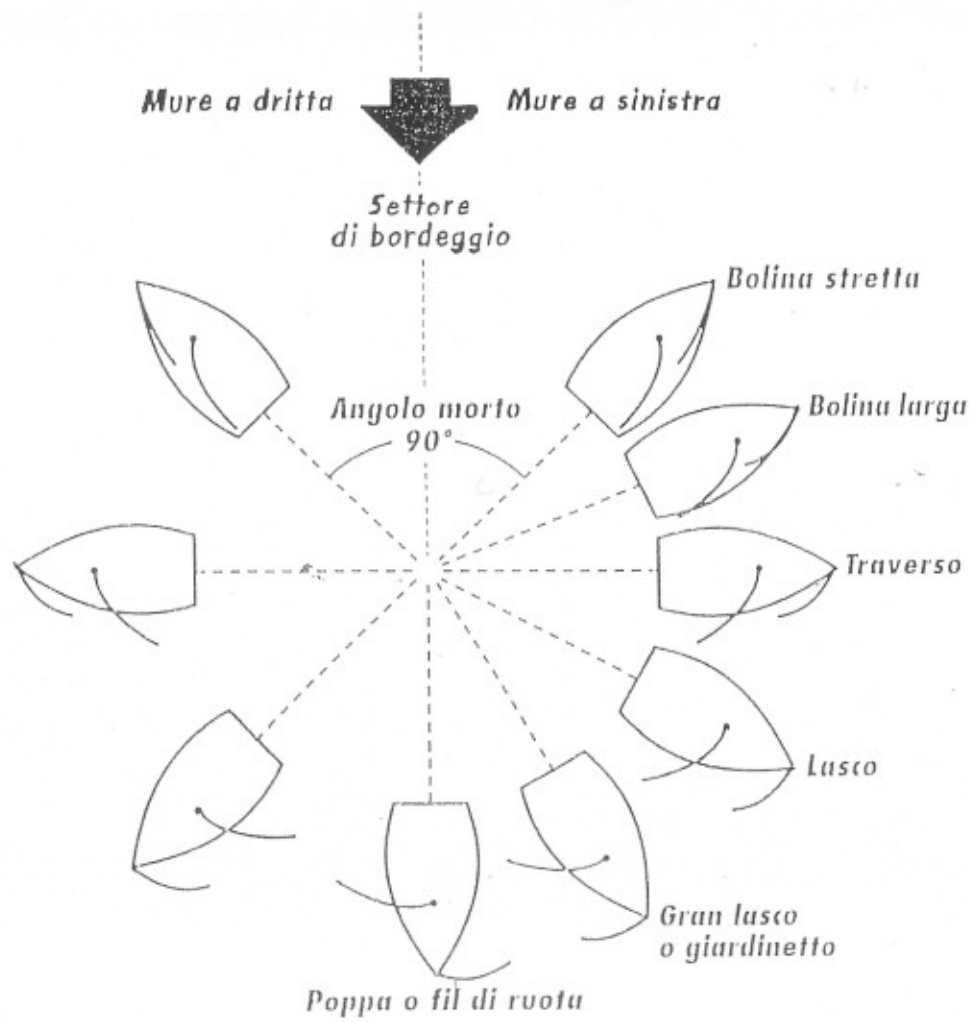
Una barca può navigare con direzioni che le fanno assumere angolazioni diverse rispetto alla direzione del vento, cioè può navigare con diverse **andature**. Ad ogni andatura corrisponde una **diversa regolazione delle vele** ed un diverso comportamento della barca.



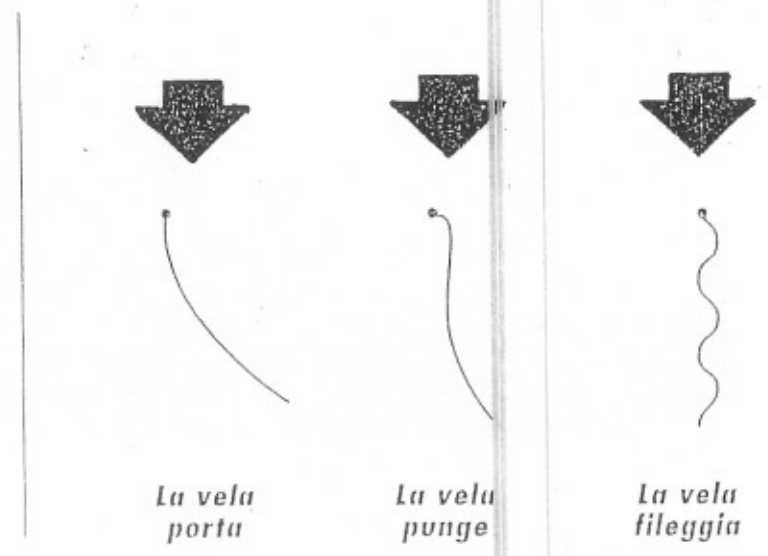
Le andature sono le stesse con mure a dritta e mure a sinistra. La figura mostra con mure a dritta solo le principali.

# Andature

SCHEMA

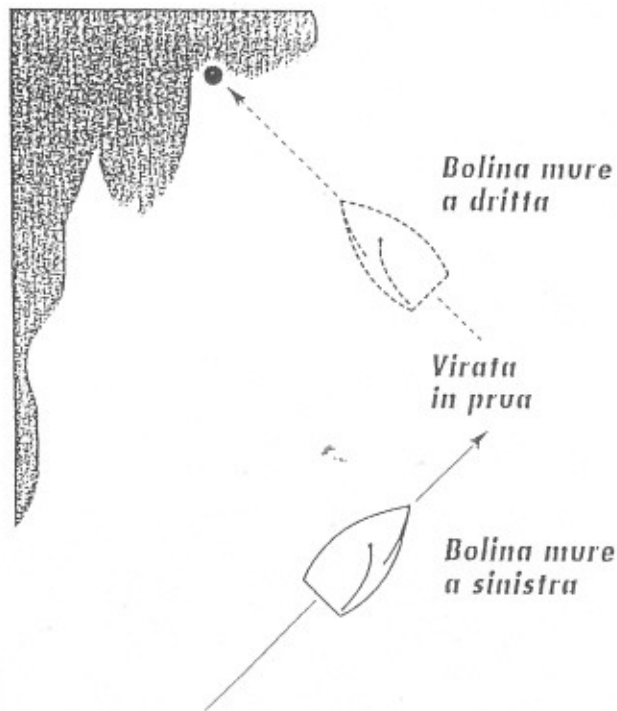


Andature montanti: bolina larga - bolina stretta  
Traverso = via di mezzo  
Andature portanti: lusco - gran lusco - poppa  
Angolo morto = impossibile navigare



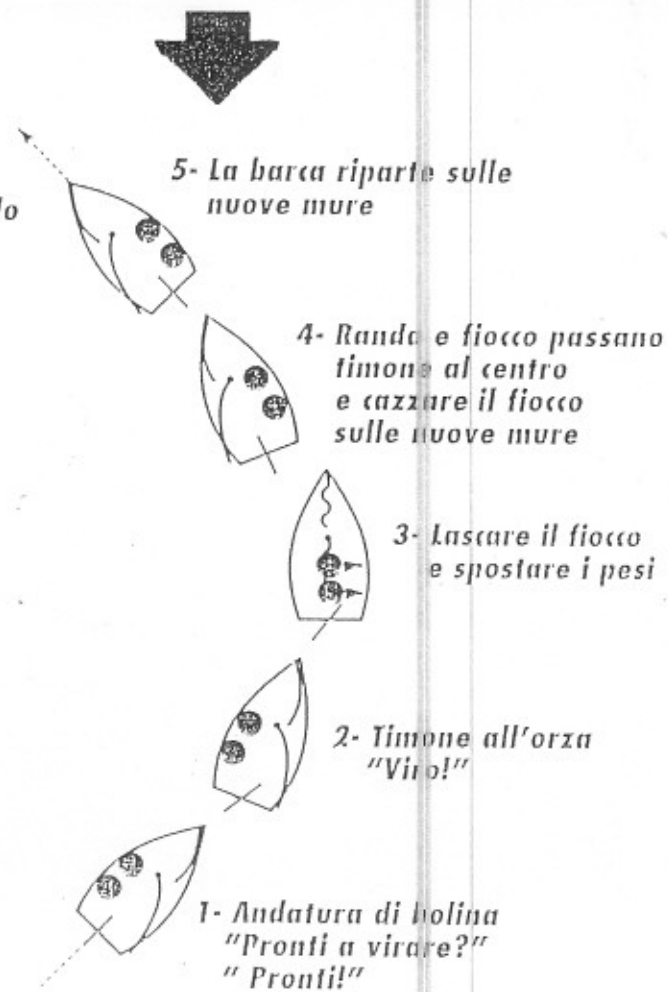
# Virata in prua

SCHEMA



Virata in prua =  
cambiamento di mure passando  
per l'angolo morto

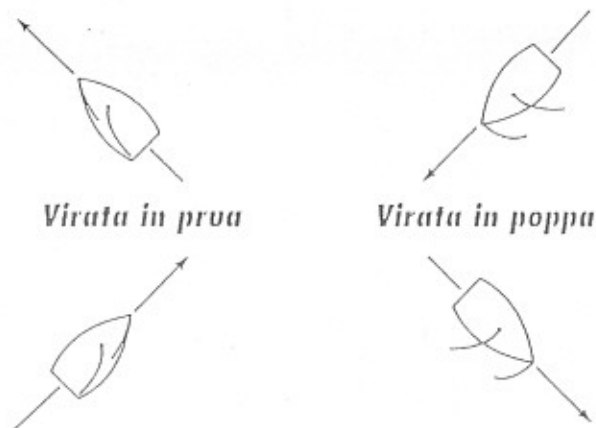
- Partire dalla bolina
- Avere velocità (abbrivo)
- Avvertire l'equipaggio
- Orzare
- Pesi





# Virata in poppa

SCHEMA

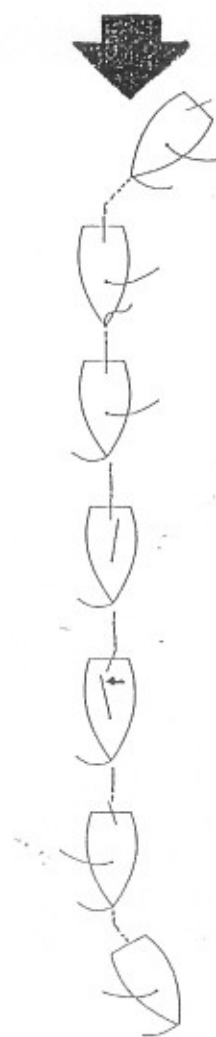


*Virata in poppa = cambiamento di mure passando per l'andatura con il vento in poppa*

*Controllare passaggio randa*

*Mantenere fil di ruota - rotta rettilinea*

- Andatura portante
- Poggiare
- Fil di ruota
- A farfalla
- Strambare



1- Poggiare

2- Fil di ruota  
il fiocco si sventa

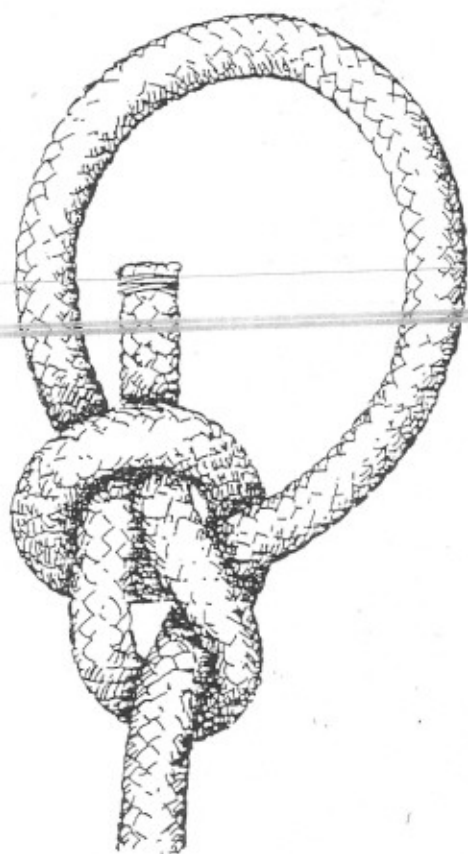
3- Fil di ruota: "Passa fiocco!"  
→ a farfalla

4- Fil di ruota a farfalla  
"Pronti a strambare?"-"Pronti!"  
Randa al centro

5- "Strambo!" timone alla poggia  
La randa passa → Filare scotta

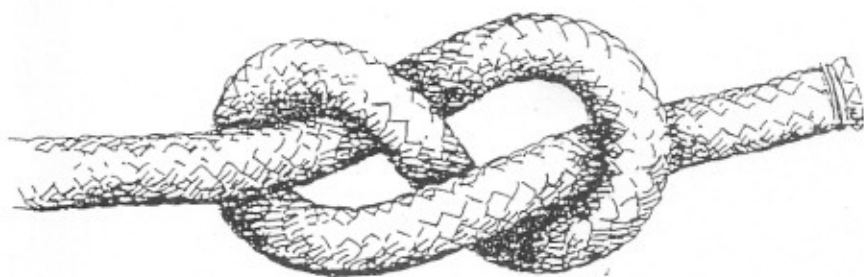
6- Randa passata  
Contropoggiata e poi  
timone al centro

7- In rotta su nuove mure



### **GASSA D'AMANTE**

La gassa d'amante (semplice) è forse il nodo più usato a bordo: permette di ottenere un anello non scorsoio, non si assucca e si scioglie facilmente anche dopo essere stato sottoposto a tensione. È un nodo di avvolgimento e può essere fatto su ogni tipo di cavo. Viene utilizzato in tantissime occasioni: ad esempio per ormeggiare, per giuntare cime, per collegare scotte o drizze alle bugne delle vele.

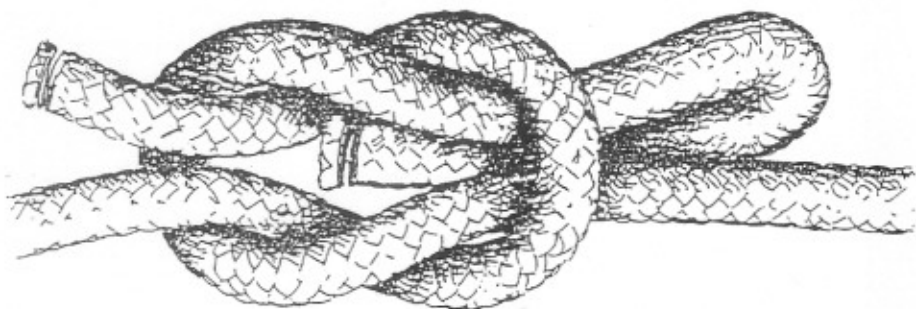


### **NODO SAVOIA**

È un nodo d'arresto: lo troviamo per esempio all'estremità delle scotte, per impedire che si sfilino dai passacavi o dai bozzelli.

Il nodo piano è un nodo di giunzione per collegare due cavi di uguale diametro. Non è un nodo di cui fidarsi perché spesso si scioglie. Ganciato (come nella figura), viene usato sui molattoni quando si prendono i terzaroli.

### **NODO PIANO GANCIATO**



Il nodo più semplice generato dal mezzo parlato è il nodo parlato, formato da due mezzi colli in successione. La differenza fra il parlato e due mezzi colli è in pratica inesistente: per essere precisi, abbiamo due mezzi colli quando le volte sono eseguite attorno al dormiente, mentre abbiamo un nodo parlato quando le volte sono eseguite intorno ad un oggetto. Il parlato è un nodo di avvolgimento e si utilizza come nodo d'ormeggio o, per esempio, per legare i parabordi alla battagliola. Se in tensione si assucca (cioè si stringe).

### **NODO PARLATO**

